



# COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 43 del 30-12-2019

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

### OGGETTO

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E BILANCIO TRIENNALE 2020-2022. APPROVAZIONE SCHEMI E ALLEGATI

L'anno **duemiladiciannove** addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **19:30**, nella Residenza Comunale per determinazione del Presidente si è riunito il Consiglio Comunale. Sono presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto:

|                            |                 |
|----------------------------|-----------------|
| <b>GROSSO CLAUDIO</b>      | <b>Presente</b> |
| <b>CESARATO ALESSANDRO</b> | <b>Presente</b> |
| <b>BALDONI CRISTINA</b>    | <b>Presente</b> |
| <b>MAZZON CELESTINO</b>    | <b>Presente</b> |
| <b>BORGA FILIPPO</b>       | <b>Presente</b> |
| <b>PIAZZA ANTONIO</b>      | <b>Presente</b> |
| <b>GASPARINI CRISTINA</b>  | <b>Presente</b> |
| <b>MARCASSA MAURO</b>      | <b>Presente</b> |
| <b>BONESSO VITTORINA</b>   | <b>Presente</b> |
| <b>Giomo Raffaella</b>     | <b>Presente</b> |
| <b>Pavan Roberto</b>       | <b>Presente</b> |
| <b>RONCHIN CLAUDIA</b>     | <b>Presente</b> |
| <b>PETRUZZI EZIO</b>       | <b>Assente</b>  |
|                            |                 |

Assiste alla seduta Pontini Claudio nella sua qualità di Segretario Generale. MARCASSA MAURO nella sua qualità di PRESIDENTE, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:

PIAZZA ANTONIO

RONCHIN CLAUDIA

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

**- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

*La parola al Dr. Gasparello per l'illustrazione dei dati di Bilancio.*

**- DR. GASPARELLO**

*Buonasera!*

*Con questa delibera di Consiglio si va ad approvare il Bilancio di Previsione 2020-2022, redatto sulla base delle linee strategiche e operative contenute nel DUP esposto precedentemente, che prevedono una previsione triennale dello stanziamento di Bilancio, soprattutto sulla base delle previsioni di spesa dei responsabili di area. Sono state raccolte dall'Ufficio Ragioneria ed elaborate, dopodiché si è steso il Bilancio che oggi sarà sottoposto alla vostra approvazione.*

*Si tratta di un Bilancio che si va a allineare con quelli precedenti in quanto, come tutti gli anni, le risorse sono più o meno stabili per quanto riguarda le entrate tributarie piuttosto che di trasferimenti per cui, in base alle risorse limitate, sono stati definiti di vari interventi di spesa, così come previsto nel DUP e come voi avete sentito precedentemente illustrato dai vari assessori per le loro competenze. Ogni consigliere avrà potuto consultare il materiale depositato presso l'Ufficio Segreteria, che è a disposizione per quanto riguarda i dettagli dei vari programmi e missioni di spesa.*

*Non sono stati inseriti nel Bilancio, come precedentemente accennato dal Sindaco, i trasferimenti ricevuti quindici giorni fa, pari a 750.000 euro, in quanto non erano prevedibili, quindi andranno in avanzo di amministrazione e saranno utilizzati il prossimo anno in base alle decisioni del Consiglio e della Giunta.*

*Se ci sono domande tecniche, risponderemo.*

**- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

*Ci sono interventi? La parola al Cons. Giomo.*

**- CONS. GIOMO**

*Non ho domande tecniche, in quanto abbiamo avuto modo di vedere il materiale ed eventualmente di fare anche qualche approfondimento sia in Commissione che successivamente e di questo ringrazio il Dr. Gasparello.*

*La lettura dello schema di previsione mi fa sorgere qualche domanda, però dal punto di vista politico. Le domande che io faccio sono rivolte agli assessori di competenza, alla Giunta e al Gruppo di maggioranza.*

*Partirei dall'assessore al Sociale chiedendogli se ciò che è in previsione è ciò che si aspettava in quanto, dalle parole precedenti, sembrava che lei si aspettasse un cambio di marcia, anzi chiedeva.. Non so se lo chieda ai posteri, in quanto adesso siete voi ad amministrare. È il terzo anno e sento dire da lei che.. Questa è una presa di posizione che ricordo bene e che portava avanti anche quando sedeva al mio posto, infatti diceva sempre: "È inutile tagliare in previsione se poi le spese sono sempre quelle". Dalle sue parole, visto che il DUP è sempre quello, quindi non è andato in diminuzione.. La sua lettura non mi dice che stiamo migliorando rispetto alla qualità di vita e al numero di disabili che, come invece sappiamo, hanno sempre più bisogno di assistenza e di ore di accoglienza non solo a casa, ma anche a scuola. Gli anziani li citava lei, così come tutte le situazioni di intervento.*

*Io le chiedo se le diminuzioni che vedo nei capitoli sia effettivamente la scelta che lei auspicava, assessore, in quanto non credo che togliere quasi 40.000 euro sull'assistenza ai minori disabili.. Nella previsione c'è una diminuzione rispetto alla spesa. Ricordo anche che abbiamo fatto una variazione di Bilancio sul sociale – una delle ultime – molto sostanziosa, che andava a gestire*

tutta una serie di aumenti, di maggiori spese e di interventi in aggiunta, che questo Comune fa, quindi i servizi erogati, tenendo conto anche che la Regione ha tagliato su alcune entrate, quindi arriveranno minori contributi rispetto alla disabilità. Occorre quindi tenere conto anche di questo. Oltre che al minore stanziamento che prevedete in questa fase c'è anche la minore entrata che arriva dalla Regione quindi, oltre ai 36.000 euro, altri 20.000 euro vanno ad aggravare questa situazione. Volevo quindi avere da lei una previsione rispetto alla scelta.

Tecnicamente capisco che il Bilancio debba essere tondo, quindi deve andare a zero: tanto entra e tanto esce. Geometricamente questa cosa può starci quindi lei, che è architetto, non mi può.. Non mi interessa tecnicamente, in quanto sappiamo che il Bilancio deve essere chiuso. In questo caso, però, io vedo minori entrate sul sociale e stanziamenti minori, mentre vedo altri capitoli che salgono. Vorrei capire un po' quale scelta è stata fatta rispetto a ciò che avete sempre dichiarato e che avete chiesto a noi quando eravamo in maggioranza, cioè rispetto al fatto che si amministra come un buon padre di famiglia. A questo punto io non so se un buon padre di famiglia spenderebbe 80.000 euro per cinque telecamere, a fronte invece di una riduzione nel sociale.

Io ho citato solo quel capitolo, ma ci sono interventi sul sociale in riduzione e anche i servizi domiciliari sono in diminuzione rispetto all'assestato. L'assestato è tale perché avete fatto una variazione in più fasi. Lei stesso ha detto che il sociale non è prevedibile, in quanto ci può essere sempre un caso eccezionale che sbilancia. Se però io faccio le somme, qua siamo oltre gli 80.000 euro. I conti non tornano rispetto a ciò che io condivido, assessore. Mi riferisco al fatto che dovremmo sempre mettere più risorse sul sociale, ma non mi sembra che questo Bilancio lo stia facendo.

Chiedo a lei come può essere.. Ha chiesto questo ai suoi uffici, assessore?

#### **- ASS. CESARATO**

Voglio innanzitutto chiedere se tra assessori ci si può dare del tu, oppure se intendiamo continuare con: "Buonasera, assessore!".

Prima si parlava del DUP. Il DUP è un bel documento, che prevede ciò che l'Amministrazione vuole fare, ma poi bisogna aggiungerci le cifre, per cui la cosa diventa più delicata.

Tengo a ribadire ciò che ho detto prima, cioè che responsabilmente non possiamo prevedere che nel sociale le cifre scendano nei prossimi anni. Ritengo che giocoforza dobbiamo condividere tutti questo ragionamento.

Personalmente agli uffici, come metodo, non riesco a chiedere qua 40, là 50 e di là 100, soprattutto in un'area nella quale, ribadisco, le scelte sono molto marginali. Abbiamo dei casi e delle situazioni che purtroppo, a meno che non si risolvano con una questione naturale o con dei trasferimenti, che però non succedono spesso, danno un risultato che alla fine può essere sbagliato di poco. Gli uffici avranno quindi sicuramente valutato la necessità complessiva, chiaramente divisa nei vari capitoli del sociale.

Per quanto riguarda il discorso del Bilancio che diventa quadrato, rotondo, triangolare.. Personalmente non sono commercialista, per cui ritengo che le scelte di competenza – il Dr. Gasparello è qua anche per questo – siano anche tecniche. Io tengo a ricordare due cose, visto che abbiamo citato la mia presenza al tuo e al vostro posto, che ricordo anche molto volentieri.

La prima cosa che voglio dire è che a fine 2015 ci siamo trovati nella stessa situazione di oggi. Il pubblico era largamente battuto, in quanto c'era la gente fino alla scala e nel Bilancio di Previsione avevate fatto delle operazioni importanti, aumentando l'Irpef e le rette sull'Asilo Nido. Si trattava di scelte un po' difficili da fare.

La seconda cosa che voglio ricordare è sempre legata al Bilancio e riguarda il nostro arrivo in Comune. A fine 2016 abbiamo dovuto fare una variazione di Bilancio di 60-70.000 euro e, guarda a caso, proprio sul sociale. Ciò sta a significare che si tratta di un'area un po' delicata.

*Io penso che il ragionamento sulle due cose porti al fatto che davanti alle necessità che tutti gli assessorati e le aree presentano, probabilmente non abbiamo le entrate necessarie per far quadrare tutto il Bilancio. Chiedere a me se prevedo di spendere meno nel sociale.. La risposta è No e anzi, come ho ribadito prima, penso che si spenderà di più. Dove andremo poi a mettere i risparmi che sono stati effettuati dall'Area del Sociale, ad esempio in due casi che avevamo in affido fuori da Quarto d'Altino e che un componente della famiglia ha voluto ricondurre in casa propria, facendo una bellissima cosa dal punto di vista umano e facendo risparmiare al Comune, in un anno, almeno 60, 70 o 80.000 euro? Quello è infatti il costo degli affidi quando i ragazzi vanno in queste situazioni. In quel caso c'è un risparmio, mentre da altre parti avremo dei costi maggiori.*

*Io credo che le richieste siano state fatte con competenza e poi, con altrettanta competenza, la Ragioneria, l'assessore al Bilancio e chi segue quella parte, abbia destinato, sapendo che poi ci sarà spazio per i dovuti aggiustamenti, quasi sicuramente necessari, quando avremo l'avanzo di Bilancio. Si tratta di una consuetudine che non comincia oggi. Ritengo che più di questo non possiamo dire. L'alternativa sarebbe operare in aumento ricadendo sempre sui cittadini.*

*Ribadisco che questa non è una cosa di mia competenza, quindi preferisco non andare avanti nel discorso. Probabilmente nel Bilancio potrebbero esserci anche altre soluzioni, che però andranno individuate da qua in avanti.*

#### **- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

*Ci sono altre domande?*

#### **- CONS. GIOMO**

*Io sono assolutamente consapevole, anche perché non è che ci abbiate scontato i 60.000 euro all'inizio del vostro mandato! Noi vi abbiamo sempre spiegato che non c'era nulla di nascosto, ma si trattava risorse che dovevano essere restituite e che non erano ancora state restituite. Ciò che però non c'era era la scelta di aumentare altri capitoli, che magari potrebbero anche aspettare le variazioni del prossimo Bilancio e salvaguardare invece la tranquillità di un ufficio, che credo avrà fatto sicuramente alcune richieste, ma si sarà messo il cuore in pace rispetto a questa diminuzione. Sinceramente non ritengo si possa liquidare la questione dicendo: "L'avete fatto anche voi!". Ci siete da tre anni e appunto perché lo sapevate potevate, magari quest'anno, visto che siete stati coraggiosi in altre situazioni, rinviare alcuni investimenti. Ci sono infatti degli aumenti di spesa da altre parti che avrebbero potuto bilanciare o rendere meno evidenti queste riduzioni, perché consapevole che è necessario non sempre.. Forse, a livello contabile, è più opportuno mettere un po' meno di ciò che è necessario, in quanto poi le variazioni di Bilancio ci sono.*

*Come dice lei, non sempre è prevedibile ciò che può capitare, in quanto se vi è andata bene da un verso, riuscendo a risparmiare alcune spese, potrebbe essere necessario fare una variazione molto più alta rispetto a quanto avete stanziato. Noi sappiamo che l'avanzo di amministrazione deve essere usato per cose eccezionali e la spesa sociale non sempre è un caso eccezionale, ma spesso si tratta di situazioni che continuano a perdurare nel tempo.*

*Io credo che la necessità che vi ha portato a questo sia la scelta politica, in quanto non c'è nulla di tecnico. C'è infatti una scelta politica dietro a tutto ciò, così come il fatto di vedere nel capitolo delle manutenzioni straordinarie al patrimonio comunale una riduzione molto importante degli investimenti. Posso anche depurare questa riduzione mettendo in conto che probabilmente non ci sono i grossi interventi che sono stati fatti in questi anni però, viste le necessità e visto ciò che ben sappiamo succede agli alloggi vecchi che sono stati mantenuti recentemente e che hanno bisogno continuamente, soprattutto se sono gestiti dal sociale, quindi spesso vengono dati in gestione a persone che ne hanno bisogno, è sicuramente necessario avere una riserva con cui*

*intervenire, per non avere poi lungaggini nell'assegnazione. La riduzione di 100.000 euro sinceramente pesa e mi fa pensare che non si voglia intervenire in questo senso, cioè che non ci siano necessari interventi importanti. È ovvio che il patrimonio comunale non è solo due alloggi, ma ce ne sono altri. Il patrimonio comunale è infatti molto più ampio.*

*Vediamo invece un aumento di 80.000 euro per le videocamere, più 33.000 euro e più altri 15.000, per cui arriviamo a 128.000 euro nell'area economica riguardante la Polizia Locale. Nessuno biasima questo, in quanto l'attenzione alla sicurezza è sicuramente importante, ma ribadisco che un buon padre di famiglia pensa prima alle cose essenziali, ad esempio all'apparecchio per i denti del figlio anziché all'allarme per la casa. Forse la spesa è uguale, quindi ho fatto anche il paragone economico corretto.*

*Ovviamente questa è l'opinione della minoranza, ma voi siete la maggioranza e avete fatto questa scelta. Tra l'altro avete previsto maggiori entrate per TASI e IRPEF, in quanto gli accertamenti fatti in questi anni prevedono + 150.000 euro di entrate dalla TASI e + 45.000 euro di entrate dall'IRPEF. Ci sono state delle entrate per le quali il Comune avrebbe potuto dire: "Entrano e io le destino dove servono maggiormente", invece sono andate da un'altra parte.*

*Questa è un po' la lettura che io ho dato e che credo evidenzi chiaramente quale scelta politica è stata fatta, non da ultimo la scelta che continua ad essere fatta rispetto all'accantonamento sul tesoretto dell'indennità del Sindaco che, per la terza annualità, la differenza rispetto a ciò che effettivamente viene dato agli amministratori (poco meno di 60.000 euro) viene accantonato in questo tesoretto di fine mandato. Ciò avviene sicuramente a fini elettorali, in quanto sono le ultime opere di fine mandato. Si tratta di 20.000 euro all'anno e ad oggi sono 60.000 euro, quindi ancora di più. Credo che avremmo fatto sicuramente scelte diverse.*

*Per quanto riguarda l'intervento mi fermo qui e successivamente farò la dichiarazione di voto.*

#### **- ASS. CESARATO**

*Parto dalla fine, in quanto è ciò che più mi diverte.*

*Effettivamente questa Amministrazione, rispetto alla vostra, risparmia 25.000 euro di indennità. Noi li prendiamo in meno – questo deve essere chiaro – e abbiamo deciso di accantonarli proprio per capire cosa fare con i soldi che noi risparmiamo. Avremmo potuto aumentarci l'indennità per quattro anni e mezzo e abbassarla gli ultimi sei mesi, ma non è nel nostro stile. Ce la siamo infatti trovata abbassata e l'abbiamo mantenuta abbassata. Adesso, sinceramente, decideremo cosa farne di questa somma. Spero sia apprezzabile, almeno da parte della cittadinanza, il fatto che appena arrivati non ce la siamo aumentata.*

*Voi sapete bene che io prendo 1.238 euro al mese, inoltre debbo pagarmi le assicurazioni e quant'altro. Non ci sono rimborsi spese. Lei tempo fa, giustamente, ha fatto anche l'accesso agli atti per vedere le spese, per cui può ben capire l'enorme differenza. Riguardo a questo, quindi, ci riserviamo su come gestirla.*

*Riguardo al sociale non sono propriamente d'accordo con lei, in quanto voi ci dovete giudicare sulla base della previsione fatta l'anno scorso. L'anno scorso abbiamo fatto una previsione di spesa, quindi abbiamo contingentato l'importo a 915.000 euro. Quest'anno sono 970.000 euro, quindi sul sociale abbiamo messo esattamente 55.000 euro in più.*

*Giustamente lei dice: "Una persona pensa prima a fare i denti al figlio piuttosto che..", ma all'interno di questa somma noi abbiamo messo i prestiti d'onore, l'emergenza abitativa, i Centri estivi per le scuole e i Centri estivi per i disabili. Non sono inoltre stati adeguati all'aumento Istat né le mense e né i trasporti. In questo caso stiamo parlando del sociale e con le stesse somme, per cui significa che stiamo cominciando a razionalizzare la spesa.*

*Occorre tener conto che gli 80.000 euro delle telecamere appartengono ad un altro capitolo di investimento. Non è che i soldi che si ricavano dall'installazione del T Red messo a Portegrandi*

*possano essere destinati per qualsiasi spesa noi vogliamo, in quanto hanno dei capitoli ben precisi. Non è infatti che possiamo mettere nel sociale questo tipo di spesa, ma va messa sui capitoli ad essa corrispondenti. Penso che la sua esperienza la porti a ricordare che il 50% delle somme derivanti dal Codice della Strada sono per una parte, poi il 25% e il 25% per tutta una serie di ripartizioni tra investimenti, sicurezza ecc..*

*Giustamente voi siete all'opposizione e fate il vostro dovere. Il nostro compito in maggioranza è invece quello di dare le risposte che riteniamo più opportune. Voi ci dovete quindi giudicare non tanto sul rendiconto e sulla previsione perché, in questo momento, abbiamo ormai dato per consolidato l'erogazione di servizi che sono diventati costanti. Il discorso del prestito d'onore piuttosto che la Vapo sono diventati dei servizi consolidati per la cittadinanza, quindi non sono una tantum. Non è quindi che non mettendo di più signifi-chi non fare niente, in quanto non è così. Prima questo tipo di servizio non c'era, mentre adesso c'è ed è diventato costante. Questo cambia!*

**- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

*Passiamo alle dichiarazioni di voto. La parola alla Cons. Giomo.*

**- CONS. GIOMO**

*Evidentemente non voteremo a favore di questo Bilancio, ma magari una motivazione ce la mettiamo, anche proprio per tutte le cose che ha ribattuto il Sindaco.*

*Credo che se la politica ha un costo, tale costo va anche a garanzia della democrazia, della partecipazione ecc.. Se ciò che voi percepite avete scelto di non aumentarvelo, in quanto ritenevate fosse congruo e bastasse, però decidete di tenere il tesoretto da parte per fine mandato, mi spiace ma non c'è altra interpretazione – questo l'avreste fatto anche voi – se non quella di usarlo a fini elettorali di fine mandato. La scelta che avreste dovuto fare sarebbe stata di metterlo a disposizione di altri, ma non l'avete fatto.*

**L'Ass. Mazzon dice qualcosa fuori microfono.**

**- CONS. GIOMO**

*Ritengo che l'Ass. Mazzon dovrebbe portare maggior rispetto, in quanto io non mi sono mai permessa di parlare a microfono spento mentre lui parlava. Se accetta le critiche bene, altrimenti può anche andarsene da questo Consiglio Comunale.*

*Ognuno fa sicuramente le proprie scelte, ma ciò che io leggo da questo Bilancio è una scelta chiara, altrimenti l'assessore al Sociale prima avrebbe potuto anche non lamentarsi. Il suo non era un intervento sereno e ha anche sottolineato che lui tranquillamente non lo usa mai rispetto alle questioni sociali. Credo quindi che non sia sereno nel vedere una spesa del sociale che comunque è in riduzione.*

*Sindaco, lei ha anche la competenza sul Bilancio, però non può guardare la voce cumulativa, ma deve andare a vedere le singole voci rispetto ai servizi che vengono erogati. Io guardo quelle, altrimenti non avrei fatto la richiesta di vedere i capitoli disaggregati, ma mi sarei .. al macroaggregato. Anch'io so vedere che complessivamente spendete un po' di più. Questo è chiaro, ma occorre andare a vedere dove spendete di più.*

*Passo alla dichiarazione di voto. Restiamo dell'idea che a questo punto del vostro mandato sarebbero già dovute essere state fatte alcune scelte, ma voi continuate a non farle; dite che le farete, ma non le state facendo. Io ritengo che sicuramente sia importante la sicurezza, ma mi chiedo se sia così urgente il tipo di investimento che state facendo, in quanto potrebbe essere fatto su altre questioni. Si trova sempre la maniera di destinare in altro modo le risorse. Questo è chiaro.*

*Noi votiamo contro, in quanto io non debbo valutare l'assestato, ma la previsione e questa previsione non ci sta bene.*

**- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

*Passiamo alla dichiarazione di voto della maggioranza.*

**- CONS. BORGA ?**

*Faccio anch'io la mia dichiarazione di voto, in quanto ormai ho imparato che durante la dichiarazione di voto ognuno dice ciò che vorrebbe dire.*

*È opportuno giudicare se sia migliore il gesto di diminuirsi l'indennità sei mesi prima delle votazioni, oppure se sia meglio tenersi l'indennità già abbassata dalla precedente Amministrazione fino a fine mandato, con lo scopo di accantonare questa somma e di metterla successivamente a disposizione dei cittadini. Si tratta anche di una questione economica, in quanto 25.000 euro per quattro sono 100.000 euro, quindi con 100.000 euro si riesce a fare qualcosa, piuttosto che frazionarla. È solo una questione di scelta, poi starà ai cittadini giudicare quale sia la migliore.*

*Per questo, a prescindere da tutto, per quanto ci siamo detti io voto favorevole.*

**- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

*Pongo ai voti, per alzata di mano, il punto n. 5.*

*Il Consiglio approva a maggioranza, con 3 voti contrari (Conss. Giomo, Ronchin e Pavan).*

*Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.*

*Il Consiglio approva a maggioranza, con 3 voti contrari (Conss. Giomo, Ronchin e Pavan).*

*Prego!*

**- CONS. GIOMO**

*Presidente, mi scusi, ma la dichiarazione di voto per la maggioranza non dovrebbe farla il capogruppo?*

**- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

*La deve fare uno del Gruppo.*

**- CONS. GIOMO**

*Ho tentato di far rispettare il Regolamento. Credo che al capogruppo qualche volta debba essere data parola. Ritengo che potesse benissimo anche il Cons. Borga fare da portavoce. Io sottolineo solo la questione.*

*Grazie!*

*Dopodichè;*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamato il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli Enti Territoriali (regioni, province, comune ed enti del SSN), entrata in vigore dal 1<sup>a</sup> gennaio 2015;

Atteso che tale riforma è considerata uno dei capisaldi nella generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire altresì la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, all'art. 11, titolato "Schemi di Bilancio", delinea nella sua essenzialità la struttura che la documentazione giuridica di programmazione e rendicontazione finanziaria deve assumere, prevedendo nello specifico quanto di seguito riportato:

- al comma 13 che *"Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'articolo 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale. Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale"*;
- al comma 14 che *"A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"*;

Richiamati altresì il comma 1 dell'articolo 74 del succitato decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126 del 2014 e rubricato "Adeguamento dell'ordinamento contabile degli Enti Locali", e l'art. 1, comma 510, della Legge n. 190 del 2014, apportanti modifiche al Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamati, nello specifico, i seguenti punti del comma 1 dell'articolo 74 del Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011:

- **punto 5** con il quale si dispone la testuale sostituzione del contenuto dell'art. 151 del T.U. n. 267/2000, con il seguente:  
*"Art. 151. (Principi generali).*
  - 1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*
  - 2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.*
  - 3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.*
  - 4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:*
    - a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della*

*gestione finanziaria;*

*b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.*

*5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.*

*6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

*7. Il rendiconto e' deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.*

*8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";*

- **punto 11** con il quale si apportano le rettifiche di seguito specificate all'art. 162, rubricato "Principi del Bilancio", del T.U. n. 267/2000:

a) al comma 1, le parole: «*redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione corrente, come definita al comma 6 del presente articolo, non può presentare un disavanzo*» sono sostituite dalle seguenti: «*riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*»;

b) il comma 6 e' sostituito dal seguente: «*6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.*»;

- **punto 19** con il quale si dispone la testuale sostituzione del contenuto dell'art. 170 del T.U. n. 267/2000, con il seguente:

*"Art. 170. (Documento unico di programmazione).*

*1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

*2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica*

*ed operativa dell'ente.*

*3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

*4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

*6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione”;*

Evidenziato quindi che, come si evince dal testo del sopra riportato art. 151, comma 1, del TUEL, così come modificato dai D.Lgs. n. 118/2011 e n. 126/2014, il termine per la deliberazione da parte degli Enti Locali del bilancio di previsione per l'anno successivo è fissato al 31 dicembre mentre quello per la presentazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale, è fissato al 31 luglio, e rimarcato che tali termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Reso noto che, in ottemperanza a quanto statuito dall'articolo 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 ed in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al Decreto Legislativo stesso, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 31 luglio 2019 si è provveduto ad approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2020/2022;

Richiamati i seguenti articoli:

- art. 54 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, così come modificato dall'art. 54 della Legge n. 388 del 23.12.2000, ai sensi del quale si statuisce che:  
*“Le province e i comuni approvano le tariffe ed i prezzi pubblici contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione.  
Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati, in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo”;*
- art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ai sensi del quale *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazione, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;*
- art. 193, comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ai sensi del quale *“Per il ripristino degli equilibri di bilancio ed in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote di propria competenza entro la data di cui [...]”;*

Dato atto, in forza del combinato disposto della normativa soprarichiamata, del mantenimento delle medesime tariffe ed aliquote applicate nel 2015 e reso noto che il nostro Ente, pur avendone normativamente la facoltà, ha scelto di mantenere invariate le aliquote inerenti all'imposta di soggiorno;

Richiamato l'art. 174, comma 1, del più volte citato Decreto Legislativo n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126 del 2014, il quale statuisce testualmente che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*, con termine, quest'ultimo, da intendersi ordinatorio;

Dato atto che, in ottemperanza alla disposizione summenzionata, la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 124 del 5 dicembre 2019 ha provveduto ad approvare lo schema di Bilancio Triennale 2020-2022 quale documento di programmazione finanziaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi nonché dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

Ribadito che i predetti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e che, in particolare:

- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- sono stati rispettati tutti i principi di bilancio previsti dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal D. Lgs n. 126/2014;
- risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse;
- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione ed applicazione delle tariffe deliberate come per legge;
- i servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle vigenti disposizioni;

Richiamato altresì l'art. 172 del Decreto Legislativo n. 267/2000 *“Altri allegati al bilancio di previsione”*, così come rettificato dall'art. 74, comma 1, del più volte citato decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, ai sensi del quale si individuano i seguenti documenti da allegare al bilancio di previsione:

- *“a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;*
- *b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;*

- c) *le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;*
- d) *la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;*

Reso noto che, in ottemperanza a quanto previsto dalla summenzionata disposizione normativa, sul sito internet del Comune di Quarto d'Altino, all'indirizzo [www.comune.quartodaltino.ve.it](http://www.comune.quartodaltino.ve.it), nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Bilanci – bilancio preventivo e consuntivo" è stato pubblicato il Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2018, dal quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario secondo la disciplina dell'art. 242 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, mentre alla voce "Enti controllati – Società partecipate" sono disponibili per la consultazione i rendiconti della gestione od i bilanci consolidati deliberati delle società partecipate dal nostro Ente relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione oggetto del presente atto;

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni in materia;

Appurato che, non risultando il nostro Ente strutturalmente deficitario ai sensi del comma 1 del summenzionato art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale;

Preso atto della coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi di cui ai commi da 707 a 734 dell'art. 1 della L. 208/2015, per il triennio 2020-2022;

Richiamato nuovamente l'articolo 11 del succitato decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, così come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 126 del 2014 e rubricato "Schemi di Bilancio", ed in particolare il comma 3 ai sensi del quale si dispone testualmente che: "Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) *il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;*
- b) *il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;*
- c) *il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;*
- d) *il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;*
- e) *per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
- f) *per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
- g) *la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;*
- h) *la relazione del collegio dei revisori dei conti."*

Ritenuto, quindi, in base alle succitate disposizioni normative, di dover allegare al bilancio di Previsione 2020 ed al Bilancio Triennale 2020-2022 la documentazione analiticamente elencata ai

punti precedenti;

Rilevato che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006;

Reso noto che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022 - Nota di Aggiornamento contenente quali allegati integranti e sostanziali:

- la programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il programma biennale degli acquisti;
- il piano di razionalizzazione;

Visto l'elenco dei mutui in ammortamento nell'anno 2020 e verificata la capacità di indebitamento dell'Ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000;

Rilevato che con deliberazione di Giunta Comunale n. 123 adottata in data 05/12/2019 viene disposta la destinazione dei proventi delle sanzioni al codice della strada ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 con riferimento alla previsione dell'anno 2020;

Dato atto che verrà assunta in data odierna la deliberazione del Consiglio Comunale di verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, da allegare al Bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come rettificato dall'art. 74, comma 1, del più volte citato decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014 e dalla quale si evince la non sussistenza nelle disponibilità dell'ente di aree PIP e PEEP da valorizzare per una eventuale vendita;

Richiamato l'art. 46, comma 3, del D. L. n. 112 del 25 giugno 2008, integrato e convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, il quale stabilisce che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel Bilancio preventivo degli enti territoriali;

Dato atto che, in conformità alla norma richiamata al punto precedente, la spesa per il conferimento degli incarichi è fissata nella misura del 1% calcolata con riferimento alla spesa corrente;

Ricordato che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29/04/2019 è stato approvato il Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2018 dalla quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario secondo la disciplina dell'art. 242 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Riscontrata la regolarità del prospetto di bilancio di previsione finanziario riferito al triennio 2020-2022, così come stabilito dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi del quale viene testualmente disposto quanto segue:

- al comma 1, modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014: *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i*

*principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;*

- al comma 6, sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014: *“Il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità' “;*

Reso noto che il Revisore dei Conti ha rilasciato il proprio parere favorevole in ottemperanza al combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

Accertato che copia degli schemi dei documenti contabili, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 05 dicembre 2019, unitamente al parere del Revisore Unico del Conto, è stata posta a disposizione dei Consiglieri Comunali, nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati dal vigente Regolamento di contabilità, ai sensi dell'art. 174, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come da certificazione eseguita dall'ufficio segreteria;

Preso atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti ed impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui ai sensi di quanto previsto dall'art. 193 del D. Lgs n. 267/2000. così come integrato e modificato dal D. Lgs n. 126/2014;

Visti:

- la verifica sul Bilancio relativa al saldo per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, di cui ai commi da 707 a 734 dell'art. 1 della L. 208/2015;
- il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, così come previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nonché dall'art. 48, commi 4 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il verbale della Commissione Consiliare;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo statuto dell'Ente;

Con n. 9 voti a favore, n. 3 voti contrari ( Giomo Raffaella, Ronchin Claudia, Pavan Roberto) nessun astenuto, espressi in modo palese per alzata di mano;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate e trascritte per formarne parte integrante e sostanziale:

1. di approvare il Bilancio di previsione Finanziario relativo al triennio 2020/2022, avente pieno valore giuridico anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, per la competenza e all'esercizio 2020 per la cassa e i relativi allegati con le seguenti risultanze:

| <b>ENTRATE</b>   | <b>PREVISIONI<br/>CASSA<br/>ANNO 2020</b> | <b>PREVISIONI<br/>COMPETENZA<br/>ANNO 2020</b> | <b>PREVISIONI<br/>COMPETENZA<br/>ANNO 2021</b> | <b>PREVISIONI<br/>COMPETENZA<br/>ANNO 2022</b> |
|--|---|--|--|--|
| <i>Fondo cassa inizio esercizio</i>  | 1.000.000,00                              |  |  |  |
| TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 3.489.202,13                              | 3.240.500,00                                   | 3.160.500,00                                   | 3.095.500,00                                   |
| TITOLO 2 - Trasferimenti correnti  | 1.189.363,08                              | 795.000,00                                     | 780.000,00                                     | 775.000,00                                     |
| TITOLO 3 - Entrate extratributaria   | 748.813,78                                | 692.950,00                                     | 664.950,00                                     | 666.950,00                                     |
| TITOLO 4 - Entrate in conto capitale   | 1.656.330,25                              | 1.539.200,00                                   | 1.179.300,00                                   | 970.000,00                                     |
| TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie                      | 0,00                                      | 0,00   | 0,00   | 0,00   |
| TITOLO 6 - Accensione prestiti   | 400.000,00                                | 400.000,00                                     | 0,00   | 0,00   |
| TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      | 0,00                                      | 0,00   | 0,00   | 0,00   |
| TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro                         | 1.250.712,51                              | 1.250.000,00                                   | 1.250.000,00                                   | 1.250.000,00                                   |
| Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente                                | 0,00                                      | 0,00   | 0,00   | 0,00   |
| <b>TOTALE ENTRATE</b>  | <b>9.734.421,75</b>                       | <b>7.917.650,00</b>                            | <b>7.034.750,00</b>                            | <b>6.757.450,00</b>                            |
| <i>Fondo di cassa finale presunto</i>  | 441.840,13                                |  |  |  |

| <b>SPESE</b>  | <b>PREVISIONI<br/>CASSA<br/>ANNO 2020</b> | <b>PREVISIONI<br/>ANNO 2020</b> | <b>PREVISIONI<br/>ANNO 2021</b> | <b>PREVISIONI<br/>ANNO 2022</b> |
|---|---|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| TITOLO 1 - Spese correnti   | 5.165.883,79                              | 4.232.554,00                    | 4.230.852,00                    | 4.184.935,00                    |
| TITOLO 2 - Spese in conto capitale  | 2.409.016,86                              | 1.979.500,00                    | 1.203.000,00                    | 970.000,00                      |
| TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie                      | 0,00                                      | 0,00                            | 0,00                            | 0,00                            |
| TITOLO 4 - Rimborso prestiti  | 455.596,00                                | 455.596,00                      | 350.898,00                      | 352.515,00                      |
| TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00                                      | 0,00                            | 0,00                            | 0,00                            |

|   |                     |                     |                     |                     |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro | 1.262.084,97        | 1.250.000,00        | 1.250.000,00        | 1.250.000,00        |
| <b>TOTALE SPESE</b>                                 | <b>9.292.581,62</b> | <b>7.917.650,00</b> | <b>7.034.750,00</b> | <b>6.757.450,00</b> |

2. di approvare gli allegati al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 così come previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs.126/2014, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegati;
3. di approvare, altresì, che la spesa per il conferimento degli incarichi sia fissata nella misura del 1% calcolata con riferimento alla spesa corrente;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 444, della Legge n. 228 del 24.12.2012, in deroga a quanto previsto dall'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 27.12.2006, nel rispetto delle previsioni di cui alla L. 208/2015, le aliquote e le tariffe dei tributi comunali possono essere modificate entro la data di cui all'art. 193, comma 2 del TUEL. Qualora tali aliquote e tariffe non vengano esplicitamente modificate entro il termine specificato, sono da considerarsi confermate per l'anno in corso nella misura applicata per l'anno 2019;
5. di non provvedere ad applicare l'aumento della tassa di soggiorno prevista dalla delibera di G.C. n. 70 del 30/07/2015;
6. di dare altresì atto che non esistono nelle disponibilità dell'ente aree PIP e PEEP da valorizzare per una eventuale vendita;
7. di prendere atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti ed impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui ai sensi di quanto previsto dall'art. 193 del D. Lgs n. 267/2000 così come integrato e modificato dal D. Lgs n. 126/2014.

Infine, con n. 9 voti a favore, n. 3 voti contrari ( Giomo Raffaella, Ronchin Claudia, Pavan Roberto) nessun astenuto, espressi in modo palese per alzata di mano la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

---

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

(Art. 49 comma 1 T.U n. 267 del 18/08/2000)

Favorevole

Quarto d' Altino, 09-12-2019.

Il Responsabile del servizio  
F.to GASPARELLO FABIO

---

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

(Art. 49 comma 1 T.U n. 267 del 18/08/2000)

Favorevole

Quarto d' Altino, 09-12-2019.

Il Responsabile del servizio  
F.to GASPARELLO FABIO

---

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to MARCASSA MAURO

Il Segretario Generale  
F.to Pontini Claudio

---

**Relazione di pubblicazione**

Ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.267/2000, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on line, n. \_\_\_\_\_ Reg.Publ., per quindici giorni consecutivi.

Il \_\_\_\_\_

Il funzionario delegato  
F.to BRAVIN LAURA

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per gli usi consentiti dalla legge

Li, \_\_\_\_\_  
Il funzionario delegato

BRAVIN LAURA

---

**Certificato di esecutività**

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line, per cui, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma, art. 134 T.U. 267/2000.

Li, \_\_\_\_\_

Il funzionario delegato  
F.to BRAVIN LAURA